

**VIA CALDIERI L'UOMO RICOVERATO AL CARDARELLI****Cornicione si stacca da un fabbricato e colpisce in testa un settantenne**

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio in via Caldiere. Un cornicione del fabbricato al civico 172 si stacca e ha colpito in pieno Alessandro, 70 anni. Sul posto sono intervenute gli uomini della polizia Municipale e dei Vigili del Fuoco. Il 70enne è stato colpito alla fronte da una pietra, perdendo molto sangue. Al momento è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del Cardarelli. «Il cornicione - sbotta uno dei residenti - è stato picconato sei mesi fa e doveva essere messo in sicurezza». «L'uomo non rischia la vita - dichiara Giuseppe Galano, responsabile della Co.Re del 118 - ma necessita di analisi».



rito

**AL PASCALE SEDUTE RINVIATE DI UNA SETTIMANA. IL CAPOGRUPPO IDV: «DISAGI PER I PAZIENTI IN CHEMIO»****Manutenzione macchine, stop alla radioterapia**

Ancora caos per i trattamenti di radioterapia all'istituto Pascale di Napoli. Ad annunciare l'ennesimo stop Caterina Pace, capogruppo dell'Italia dei Valori alla Provincia: «I trattamenti radioterapici previsti per oggi (ieri, ndr) all'Istituto Pascale di Napoli sono stati rinviati di una settimana perché, è stato spiegato ai pazienti, i macchinari sono in manutenzione ordinaria». «Non è stata data ai pazienti la possibilità di recarsi presso altra struttura, - prosegue Pace - non esistendone una simile e neanche è stato ben spiegato se possa verificarsi un danno per il differimento della radioterapia ed il conseguente sfasamento rispetto alla chemioterapia». «Il mancato consenso informato ha generato molta ansia in chi ha sempre fatto i due trattamenti in contemporanea. Danno o disagio che sia noi riteniamo che un così importante istituto per la cura dei tumori debba avere un atteggiamento più attento e dimostrare di considerare i pazienti persone e non semplici destinatari di una prestazione tecnica», conclude Pace. Già ad ottobre si erano verificati alcuni problemi.

Una trentina di persone, tra infermieri, tecnici e attivisti delle reti per l'ambiente, manifestarono all'ingresso dell'Istituto nazionale tumori fondazione Pascale di Napoli contro la sospensione di alcuni servizi di radiologia e radioterapia. I manifestanti si diedero appuntamento all'ingresso dell'istituto, distribuendo manifesti ed esponendo uno striscione sul quale era scritto: «Contro la precarizzazione della sanità». Al centro della protesta, all'epoca, il rinnovo di alcuni macchinari del presidio e la conseguente temporanea sospensione o lo spostamento in altri ospedali dei servizi. «Un problema - spiegano in quella occasione i manifestanti - che si ripercuote soprattutto su persone con patologie tumorali». Tra i manifestanti alcuni esponenti delle associazioni di malati, operatori sanitari, tecnici, sindacalisti, studenti del Policlinico e comitati civici per l'ambiente. Immediata la replica del Comune di Napoli che, attraverso l'assessore Pina Tommasielli, fece sapere che lo stop sarebbe stato solo temporaneo.

Valentina Noviello

**COMUNE NOVITÀ DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO: IN BILICO ANCHE REALFONZO E D'ANGELO. E DE MAGISTRIS PENSA ALLA CIVICA NAZIONALE****Rimpasto, Narducci verso l'addio**

di Pierluigi Frattasi

Al giro di boa del primo anno di mandato, per la giunta arancione potrebbe essere arrivato il tempo di fare un primo bilancio e tirare le somme. In dodici mesi, il sindaco Luigi de Magistris ha avuto modo di conoscere le donne e gli uomini della sua squadra e di poter riflettere. Gli equilibri all'interno della giunta sono stati altalenanti, gli scontri frequenti e spesso anche aspri. Qualcuno, tra gli assessori, comincia a mostrare anche i primi segni di stanchezza. L'ipotesi di un turnover a questo punto non stupirebbe. Un rimpasto di mezza estate, magari subito dopo l'approvazione del bilancio previsionale 2012, che per gli inquilini di Palazzo San Giacomo è stato l'ultimo terreno di scontro. Una partita arrivata ai supplementari, venerdì sera, per lo slittamento di un giorno della delibera a causa della segnalazione della Corte dei Conti, con l'assessore alle Attività Produttive, Marco Esposito, che è tornato alla carica accusando il collega alle finanze, Riccardo Realfonzo di aver fatto tagli a pioggia nei settori di sua competenza. Proprio con Realfonzo sembra che il feeling, nell'ultimo periodo, abbia subito qualche scricchiolio. Un'uscita di scena dell'assessore al Bilancio, magari tentato anche da una possibile avventura alle prossime politiche, aprirebbe scenari interessanti negli equilibri politici di Palazzo San Giacomo. De Magistris non ha mai nascosto di accarezzare l'idea di una lista civica nazionale. Una specie di Napoli è tua estesa a tutto lo "Stivale". Si è pensato anche al nome: "Alba". Di buon auspicio, per tirarsi fuori dai tempi bui della crisi. Al momento, però, si tratta solo di un'ipotesi, tutta da definire.

De Magistris, infatti, ha più volte dichiarato di non voler scendere direttamente in campo alle politiche, di voler fare il sindaco per cinque anni. Non è chiaro, poi, la nuova formazione dove dovrebbe andare a collocarsi. Se più a sinistra, in alleanza con Sel, oppure se più al centro. A complicare le cose c'è anche l'inaspettata ascesa del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo, che riduce i margini di manovra del sindaco arancione, visto che alla galassia dei movimenti, dell'associazionismo e dei No-Tav, de Magistris ha sempre guardato con interesse.

Dalla sede napoletana, poi, il primo cittadino si troverebbe a dover fare i conti anche con la propria maggioranza. L'Italia dei Valori, prima di tutto.



Rimpasto dopo l'approvazione del bilancio. A sinistra l'assessore alla Sicurezza Narducci

Indispensabile, in questo caso, un'opera di mediazione con i singoli consiglieri per conservare l'appoggio all'assise di via Verdi. Un primo tassello tra i dipietristi è venuto meno ieri, con l'uscita polemica dal gruppo del presidente della commissione Ambiente, Carmine Attanasio, passato nelle fila della Federazione dei Verdi Ecologisti e quindi nel gruppo misto. Insomma, le difficoltà di un rimpasto sono tante. Voci di corridoio, tuttavia, non lo ritengono uno scenario impossibile. Anzi, i rimpasti potrebbero essere addirittura due. Una prima rotazione, infatti, potrebbe riguardare l'assessore ai Diritti ed alla Sicurezza, Giuseppe Narducci, che pare potrebbe tornare a rivestire nuovamente la toga, dopo un anno difficile trascorso a Palazzo San Giacomo. La scelta politica, in questo caso, sarebbe rimandata ad un secondo rimpasto, lasciando le cose inalterate per non rovinare gli equilibri interni del consiglio. In bilico, infine, ci sarebbe la poltrona di Sergio D'Angelo. L'assessore alle Politiche Sociali vicino alla sinistra più volte attaccato dall'Idv sulla questione delle cooperative sociali.

**IN BREVE****L'OSSERVATORIO COMUNALE****Benzina, la più economica a Poggioreale**

Questa settimana il prezzo per la verde più conveniente è stato rilevato in via Nuova Poggioreale presso il distributore Carburanti e si attesta a 1,725 euro al litro, prezzo invariato rispetto alla rilevazione della scorsa settimana. Il gasolio più conveniente, rilevato sia in via Nuova Poggioreale al distributore Carburanti che in via Nuova Toscanella al distributore Agip, si attesta invece a 1,609 euro, prezzo sempre invariato rispetto al prezzo rilevato una settimana fa. «Napoli Nord si allinea così per il diesel a via Nuova Poggioreale. Continua la concorrenza tra diverse aree della città», ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Marco Esposito. Il Comune di Napoli ha lanciato il progetto BenziNA il 26 marzo scorso, con diffusione dei dati ogni martedì. L'assessorato allo Sviluppo, con la collaborazione del Servizio Statistica, della Polizia Locale e degli esercenti di carburanti, ha attivato una rilevazione settimanale del prezzo più basso praticato in città per la benzina e per il diesel, esclusivamente con servizio alla pompa. Le segnalazioni più basse tra quelle pervenute dai gestori degli impianti nel corso del fine settimana e verificate dai vigili sono pubblicate su [www.comune.napoli.it/benzina](http://www.comune.napoli.it/benzina).

**INCONTRO ALLA MEDIA "PERTINI"****Sicurezza in mare, vigili nelle scuole**

Il Comandante Luigi Sementa ha promosso un progetto rivolto agli alunni delle scuole medie, di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche legate al rispetto dell'ambiente ed alla salvaguardia delle aree marine. Ieri mattina personale del nucleo mare della polizia municipale ha incontrato circa cento venti alunni della scuola media "Sandro Pertini" di via Ghislieri a Scampia. Nel corso dell'incontro, gli agenti hanno dato informazioni ai ragazzi su come fruire, in maniera corretta e sicura, del mare sia in qualità di bagnanti che di futuri diportisti. Sono state fornite indicazioni sulle principali norme da rispettare sull'area demaniale, sia marina che terrestre. Attraverso l'utilizzo di foto e di materiale didattico, sono state offerte nozioni di biologia marina ed illustrate le aree marine protette di Napoli: quella della Gaiola e quella di Baia. Gli alunni hanno partecipato attivamente alla lezione imparando anche a realizzare i nodi marini. L'incontro si è concluso con l'appuntamento ad una nuova occasione in cui gli alunni potranno trascorrere insieme agli agenti della polizia municipale, un'intera giornata a contatto diretto con il mare. Mercoledì prossimo analoga esperienza vedrà coinvolti gli alunni della scuola "Tito Livio" nel quartiere Chiaia.

**DIBATTITO SU RAIDUE****Neuromed in onda a "Medicina 33"**

È andata in onda ieri alle ore 13.55 su Rai2, nel corso della nota trasmissione televisiva Medicina33, a cura del giornalista Luciano Onder, un reportage sull'attività del Centro di Neurogenetica e Malattie Rare dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli, di cui è Responsabile il dottor Ferdinando Squitieri. In particolare si parlerà della Corea di Huntington, dal punto di vista clinico e della ricerca.

**FORMAZIONE SOCIO-SANITARI****Una lettera all'assessore Nappi**

Una lettera lunga, dai toni accesi, piena di rabbia. La firma è di Luca Lanzetta, presidente del Movimento libero e autonomo delle scuole di formazione autofinanziate. Il destinatario l'assessore Severino Nappi, reo secondo il movimento di aver fermato immotivatamente la formazione autofinanziata O.S.S., l'unica qualificata e in grado di dare lavoro. Ma la lettera è molto di più. È un grido di dolore degli enti di formazione privati che ottengono risultati invidiabili con i loro allievi e che al contrario sembrano ostentati in ogni modo dalle amministrazioni. Il testo è consultabile presso il portale di Acief (<http://www.acief.it/admin/js/elfinder/files/comunicati-pdf/sicomunicazione>) "La Regione Campania - scrive Lanzetta - nel 2006, ha autorizzato i corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario, autorizzando alla erogazione di tali corsi, però, non solo gli Enti di Formazione accreditati da anni per la formazione e identificabili seriamente, ma anche una pleora di sigle varie. I risultati sono i seguenti: lezioni negli alberghi, standard qualitativi non rispettati, lezioni discutibili. Il tutto in nome del libero mercato, che in questo caso si è tradotto in totale assenza di controlli". Per porre rimedio a questa situazione, spiega Lanzetta, la Regione ha «ben pensato di sospendere i corsi di formazione. Nonostante la richiesta interna di lavoro, che ha spinto molti a rivolgersi ad altri enti in altre regioni».

**LA MANIFESTAZIONE IL MOVIMENTO APARTITICO SBARCA IN ITALIA E RAGGRUPPA GIÀ 8MILA SIMPATIZZANTI****Contro l'oppressione fiscale un tea party**

All'hotel delle Terme di Agnano, si è tenuta la prima tappa campana del Tea Party Italia, movimento apartitico che vuole promuovere la libertà economica e la flessione erariale per dare respiro ai contribuenti.

Dopo l'introduzione dell'avvocato Rosa Castellano, collaboratrice di Storialibera.it, che ha aperto l'evento, il fondatore e coordinatore dell'associazione culturale italiana del Tea Party nella regione della Lombardia, Alessandro Ciuti, ha dato il benvenuto agli aderenti alla serata, illustrando loro gli scopi e le prospettive del movimento italiano. «Ispirati al movimento Tea Party Patriots americano, abbiamo fondato il Tea Party Italia nel 2010. Si tratta di un movimento, non di un partito politico e non aspira a diventarlo», ha esordito Alessandro Ciuti, prima di spiegare lo scopo dell'evento.

Fondato da quattro ragazzi nella città di Prato, il movimento italiano ispirato agli States conta oggi più di 8mila aderenti e ha in carnet più di 200 eventi organizzati. Ora in collaborazione con Storialibera.it, un portale che si propone di conservare la memoria della storia italiana, il movimento proverà a far valere le proprie idee in tutta Italia.

Con l'intervento di Vincenzo D'anna, presidente della FederLab, Enzo Ardovini, co-fondatore del Tea Party Patriots, Guglielmo Piombini, editore e il reverendo don Beniamino Di Mattino, fondatore di Storialibera.it, si è tentato di spiegare alla gente lo slogan e gli obiettivi del movimento Tricolore.

«Meno tasse allo Stato, più libertà». Questo è ciò che si è cercato di comunicare alle persone presenti, affibbiando allo Stato un ruolo di oppressore fiscale, il quale sprecherebbe «i soldi delle tasse degli italiani per servizi insoddisfacenti e non richiesti» e a cui bisognerebbe «togliere potere per alleviare l'oppressione fiscale».

«Il Tea Party, inoltre, è di tutti, non essendo un partito politico. Chiunque può entrarvi e può organizzare eventi in suo nome», ha concluso il fondatore, strappando alle persone un sonoro applauso e cedendo poi la parola ad Alfredo Giacometti, il quale rappresentava l'insieme dei movimenti dei lavoratori italiani.



Le funzionalità del Tea Party sono riconducibili alle sue abilità di intrattenere rapporti con rappresentanti politici, enti culturali e stampe cittadine. È così che il movimento italiano si è battuto contro l'oppressione dell'Imu ed è così che continuerà a muoversi per altre battaglie, come anche la deequilizzazione italiana.

Alla cerimonia è intervenuto anche l'ingegner Mazzarella, titolare dell'emittente televisiva di NapoliTV, il quale ha espresso il proprio appoggio morale e professionale all'iniziativa.

L'evento si è concluso poi con l'intervento diretto della gente, la quale è stata libera di fare domande ai tanti relatori presenti. Domande che si sono rivelate sia chiarimenti sul movimento del Tea Party Italia sia su quali probabilità ha il movimento di avere dei successi concreti.

La gente è stata rincuorata dagli aderenti al movimento, poiché loro credono fermamente nelle proprie cause che stanno portando avanti in maniera ferma e decisa.

Pasquale Scalpellino